



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 01/02/2006

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 16 dicembre 2005, n. 548

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Realizzazione traversa sul torrente Rio Salso in agro di Candela e opere di collegamento dalla traversa all'adduttore Ofanto invaso sulla Marana Capaciotti - Proponente: Consorzio per la Bonifica della Capitanata.

L'anno 2005 addì 16 del mese di dicembre in Modugno, presso il Settore Ecologia,
IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 7009 del 07.06.05, il Consorzio per la Bonifica della Capitanata - C.so Roma, 2 - Foggia - ha presentato, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per la realizzazione della traversa sul Torrente Rio Salso in agro di Candela e delle opere di collegamento dalla traversa all'Adduttore Ofanto invaso sulla Marana Capaciotti, finalizzato al recupero di risorse idriche a servizio del comprensorio irriguo in Sinistra Ofanto nel territorio della Capitanata;
- con nota prot. n. 8721 del 15.07.2005, il Settore Ecologia invitava l'ente proponente a trasmettere gli elaborati concernenti l'intervento proposto alle amministrazioni interessate (Comune di Candela e Provincia di Foggia) ed a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava i comuni e la provincia ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della predetta L.R. Detti pareri ad oggi non risultano pervenuti;
- con nota acquisita al prot. n. 13428 del 22.11.2005, l'amministrazione proponente trasmetteva le copie delle pubblicazioni dell'annuncio dell'avvenuto deposito sui quotidiani "Quotidiano di Foggia" del 23.08.05, "Italia Oggi" del 19.08.2005 e sul B.U.R.P. n. 104 del 18.08.05;
- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 16.11.2005, ha rilevato quanto segue:

Il progetto oggetto di valutazione riguarda la realizzazione di una traversa sul torrente Rio Salso, in agro di Candela, con annesse opere di collegamento dalla traversa all'adduttore Ofanto - Invaso sulla Marana Capacciotti.

L'opera rientra tra quelle individuate come prioritarie per la finalità di incrementare le risorse idriche regionali ad uso irriguo. (cfr. nota della Presidenza Regione Puglia n. 2888//FC del 28-10-2002)

Essa è stata pertanto inserita nel "Programma di infrastrutture idrauliche nelle aree sottoutilizzate giusto Decreto n. 1179 del 14.10.2004 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed approvato dalla Giunta Regionale con atto deliberativo n. 307 del 11.03.2005.

Le opere previste consistono essenzialmente in:

- Traversa costituita da un rilevato in terra avente coronamento di 222,50 m s.l.in con interposta soglia sfiorante in calcestruzzo avente quota di sfioro pari a 222.00
- Condotta in CAP del DN 1200 mm e della lunghezza d circa 5600 m di adduzione alla esistente vasca di Canetrello.

L'intervento è assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto ricade nell'Allegato A2, comma A.2.a (ex L.R. 11 del 12.04.2001)

"Utilizzo di acque superficiali nei casi in cui la derivazione supera i 200 l/sec e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione supera i 100 l/Sec in una superficie di 1 kmq, o comunque supera i 50 l/sec".

Il tracciato della condotta adduttrice interessa, sia pur marginalmente, un ambito territoriale individuato, ai sensi del D.M. del 3 aprile 2000, come pSTC. con codice IT9120011: "Valle dell'Ofanto - Lago di Capacciotti", pertanto il progetto deve essere sottoposto alla valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357.

Obiettivo del progetto è quello di sanare in parte il deficit di risorsa idrica per uso irriguo, pari a circa 13 Minc, che al momento limita fortemente la produttività agricola del comprensorio in sinistra Ofanto. Questa area, totalmente attrezzata dal punto di vista della infrastrutturazione irrigua, vede i propri impianti solo parzialmente in esercizio a causa del lamentato deficit di risorsa.

Tale deficit deriva dal mancato completamento delle opere previste nel "Piano di utilizzazione delle acque del fiume Ofanto" redatto dall'Ente Irrigazione nel 1966 (mancata realizzazione dell'invaso di Atella e dell'invaso Volano sul Fiume Ofanto), nonché da alcune intervenute variazioni di destinazione d'uso di risorsa idrica a favore del potabile (invasi del Locone e di Conza). Un'ulteriore sottrazione di risorsa è costituita dalla integrazione fornita dalla traversa di S.Venere allo schema del Rendina per uso industriale a servizio dell'area FIAT di Melfi.

La traversa è situata nei pressi della Masseria Pisciole a circa 1.500 m a monte della confluenza del Rio Salso con l'Ofanto, si sviluppa con andamento parallelo alla SP 97 (ex strada comunale di Canestrello). L'attuale tracciato di tale infrastruttura viaria, nella nuova configurazione, risulta in parte ricompreso nelle aree inondabili. Il progetto oggetto di valutazione ne ha pertanto previsto lo spostamento a valle della traversa con la realizzazione di una variante dello sviluppo di 1.585 m. Tale variante comprende anche la realizzazione di un ponte di luce 16 mt in corrispondenza dell'attraversamento del Rio Salso.

Lo sbarramento ha una lunghezza complessiva di 215 metri, di cui 66 m costituiti da una soglia fissa sfiorante in calcestruzzo alla quota 220,00 m s.l.m. ed i restanti 149 m formati da un lungo rilevato arginale in sponda sinistra avente quota di coronamento di 222,50 m s.l.m.

La struttura in calcestruzzo di 66 metri è costituita da una soglia con profilo Creager-Scimemi in grado di evacuare la portata massima, pari a 274.2 m³/Sec (tempo di ritorno 200 anni) con un battente di 1,58 m, in corrispondenza del quale lo specchio liquido occupa una superficie complessiva di 4.9 ha.

Il salto tra la soglia tracimabile e la sottostante vasca di dissipazione, è pari a 5,00 m; la vasca, di lunghezza pari a 18 m, termina con una controsoglia che si raccorda al profilo naturale dell'alveo.

A valle, della vasca di dissipazione è previsto un ampio raccordo, in gabbioni e materassi tipo "reno", che guida il flusso idrico verso l'alveo naturale del torrente Rio Salso. Le opere di presa e di scarico sono ubicate in sponda destra. La derivazione dei deflussi è realizzata tramite l'opera di presa regolata da cinque paratole piane, dotate di griglie a monte. La portata di progetto pari a 1.1 m³/sec, è immessa in uno sghiaiatore, poi in un dissabbiatore ed infine in un canale rettangolare munito di modellatore a risalto per la misurazione della portata convogliata. Al termine del canale rettangolare è presente l'opera di imbocco che convoglia il flusso nell'adduttore in pressione Rio Salso-Canestrello costituito da una condotta in CAP della lunghezza di 5656 m e del diametro di 1200 mm

La portata media del corso d'acqua, calcolata utilizzando tecniche di regionalizzazione dei dati pluviometrici e modelli afflussi-deflussi è pari a 137 l/s. Il proporzionamento idraulico dell'opera consente la derivazione di un volume medio annuo di 4.22 M m³, che si riduce rispettivamente a 3.02 ed a 2.44 M m³ considerando deflussi medi annui caratterizzati da Tempi di Ritorno pari a 5 e a 10 anni.

ASPETTI AMBIENTALI

Vincolistica

La traversa ed il bacino di accumulo a monte (anche nelle condizioni relative agli eventi di piena eccezionali) si trovano all'esterno degli ATE del PUTT, mentre la condotta di collegamento Rio Salso - Canestrello, lunga complessivamente 5.656 m, ricade per i 250 m finali in Ambito "C".

Per quanto concerne gli Ambiti Territoriali Distinti, dalla lettura del S.I.A., si evince quanto segue:

- Il torrente Rio Salso non è compreso nell'elenco dei corsi d'acqua previsti ai sensi del PUTT/PBA
- L'area interessata dal progetto in esame non è sottoposta al vincolo ex L.N. 1497/39
- L'area di progetto non è compresa nell'elenco di quelle dichiarate di notevole interesse pubblico ("Decreti Galasso").
- L'opera in progetto, (traversa con il relativo bacino di accumulo e condotta di collegamento Rio Salso - Vasche di Canestrello), non rientra in aree gravate da vincolo idrogeologico
- L'area di interesse non rientra nella perimetrazione di parchi nazionali e regionali, in territori di protezione esterna dei parchi, in aree coperte da boschi e da riserve, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento
- Nell'area di interesse non ricadono grotte presenti nell'elenco previsto dal PUTT/PBA
- L'opera di progetto non interessa aree gravate da vincoli ex legge n. 1089/1937 "Tutela delle cose di interesse artistico e storico"
- Non esistono vincoli connessi alle aree soggette ad uso civico
- Non sussistono vincoli faunistici derivanti dal PUTT/PBA relativamente

Il progetto, sempre a quanto deducibile dagli elaborati del S.I.A., risulta inoltre compatibile con le previsioni della Bozza di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Le aree interessate dalle opere non rientrano in quelle classificate a rischio di inondazione dal P.A.I.

Per quanto concerne la coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti, le opere previste dal progetto oggetto della presente valutazione rientrano in zona agricola e sono compatibili con le previsioni del vigente Piano di Fabbricazione.

Come evidenziato in precedenza, una parte della condotta di collegamento Rio Salso - Vasche di Canestrello, è situata in un'area proposta come Sito d'Importanza Comunitaria (pSIC) codice IT9120011 "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti", della provincia di Bari.

Aspetti idrologici

Attesa la tipologia dell'opera soggetta a valutazione, tali aspetti rivestono un'importanza fondamentale, e sono pertanto affrontati con dettaglio tanto nello Studio di Impatto Ambientale che nelle relative relazioni specialistiche (relazione idrologica)

Le curve di possibilità climatica vengono ricavate adottando le procedure individuate dal Gruppo Nazionale di Difesa dalla Catastrofi Idrogeologiche nell'ambito degli studi per la Valutazione delle Piene in Puglia (VAPI Puglia). In particolare la metodologia usata è quella della "analisi regionale", applicata a 119 stazioni pluviometriche e della successiva applicazione del modello T.C.EV (Two Component Extreme Value).

La valutazione dei deflussi viene invece effettuata con l'approccio della "piena indice" a partire dalla analisi comparata dei risultati derivanti dall'applicazione di alcuni modelli di trasformazione, afflussi-deflussi (modello empirico e modello razionale).

Tale approccio ha consentito di individuare in 277 m³/s la portata di piena del bacino con tempo di ritorno di 200 anni e di stimare i valori dei deflussi medi annui attesi nella sezione di sbarramento con differenti tempi di ritorno.

Per la taratura dei modelli di regionalizzazione sono state condotte due diverse analisi: la prima che contempla tutte le stazioni idrometriche gestite dal Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale dei bacini lucani (Bradano, Saggioccia, Basento, Sauro, Agri, Sinni e Noce) e dell'Ofanto e la seconda, condotta nell'ambito dello studio idrologico allegato al progetto, che comprende oltre alle stazioni idrometriche dell'Ofanto, quelle dei restanti bacini pugliesi strumentati (Cervaro, Carapelle, Candelaro e Fortore).

Le elaborazioni hanno condotto ai seguenti risultati:

- il deflusso medio annuo atteso nel bacino del Rio Salso chiuso in località Pisciole di Sotto, sede di realizzazione della traversa, è pari a 82.3 mm, cui corrisponde un volume pari a 4.30 Mm³ annui;
- il deflusso medio annuo avente frequenza di 8/10, cui corrisponde un tempo di ritorno di 5 anni è pari a 45.3 mm, cui corrisponde un volume pari a 2.37 Mm³ annui;
- il deflusso annuo avente rischio del 5% di non essere superato in 10 anni consecutivi, utile quale stima del minimo deflusso vitale del corso d'acqua, è pari a 7.47 mm, cui corrisponde un volume pari a 0.39 Mm³ annui. Tale valore corrisponde ad una portata media (nell'anno) di 12.381/s.
- il deflusso annuo nella stagione secca, che è generalmente riconducibile, per il sito in esame al periodo maggio-ottobre, è pari a 12.31 mm., cui corrisponde un volume pari a 0.64 Mm³

La relazione idrologica allegata al progetto definitivo contiene altre elaborazioni statistiche. Di una certa rilevanza è quella relativa alla stima del numero medio annuo dei giorni a deflusso nullo, che è risultata pari a 62.

Trasporto Solido

Il S.I.A. contiene una stima del trasporto solido del torrente Rio Salso, effettuata per analogia con bacini contermini a quello in esame, per i quali risultano disponibili serie storiche di misurazioni di trasporto solido sospeso. Tale valore è stimato in circa 1700 m³ /anno.

Il S.I.A. individua analiticamente gli impatti dell'opera tanto in fase di esecuzione che di esercizio. In particolare vengono poste a confronto tre differenti ipotesi progettuali, individuando, per ciascuna di esse il bilancio degli impatti.

Dalla consultazione congiunta del S.I.A. e degli elaborati progettuali si evince come la riduzione degli impatti sia stato uno degli obiettivi primari dei progettisti. In particolare la valutazione analitica degli impatti ha indotto i progettisti a effettuare sostanziali variazioni ad una prima ipotesi progettuale che prevedeva un'altezza di coronamento della soglia sfiorante pari a 222.00 m s.l.m.

La scelta della tipologia dei manufatti (argine realizzato in terra rinverdita, sistemazioni della vasca di dissipazione realizzate con gabbioni) tende a minimizzare l'impatto visivo dell'opera, mentre restano di una certa rilevanza gli impatti in fase di costruzione, specie per quanto attiene ai volumi di sterro, stimati dai progettisti in 217500 m³ solo minimamente compensati dai rilevati, la cui consistenza risulta di 22700 m³.

Attesa la tipologia dell'opera (ad acqua fluente) essa non comporterà particolari mutamenti paesaggistici ne genererà uno specchio liquido in grado di innescare variazioni al microclima e/o agli habitat della zona.

Le uniche variazioni significative dello stato dei luoghi saranno apprezzabili in occasione di eventi idrologici eccezionali (con tempo di ritorno di 200 anni), in occasione dei quali lo specchio liquido a monte dell'opera di sbarramento occuperà una superficie di circa 4 ha.

Il S.I.A. prevede lo sviluppo di una azione di monitoraggio delle componenti ambientali che avrà origine sin dalla fase di progettazione esecutiva e proseguirà durante la fase di esercizio.

Valutazione di Incidenza

La valutazione di incidenza, alla quale è dedicato un apposito capitolo (Capitolo 8) dello S.I.A., è relativa alla realizzazione, nella citata zona SIC, della condotta interrata del DN 1200 mm.

Questa interessa la zona SIC in posizione marginale, per una lunghezza di circa 1600 m. Dalla consultazione degli elaborati progettuali si evince che tale interferenza è inevitabile a causa della orografia del sito.

L'incidenza delle opere con gli habitat prioritari che si intendono salvaguardare, costituiti dalle foreste a galleria di Salix Alba e Populus Alba, limitata alla sola fase di costruzione della stessa, è comunque modesta, in quanto il tracciato della condotta, seppur interno all'area SIC, risulta molto distante dalla zona ripariale del fiume Ofanto.

In particolare la condotta interessa un'area coltivata e sarà posata per lo più, in corrispondenza di strade interpoderali.

I progettisti non individuano puntuali interventi di compensazione, pur prevedendo nel computo metrico estimativo, l'accantonamento della somma di 128.000 e destinata al ripristino ambientale.

La realizzanda opera si inserisce in un complesso schema promiscuo, e la sua realizzazione rende disponibili risorse destinabili tanto all'uso irriguo che, grazie alla interconnessione delle opere esistenti, a quello potabile.

E' evidente come la natura dell'intervento, che prevede la derivazione di una consistente aliquota di portata da un torrente, sottenda delle implicazioni ambientali non trascurabili, delle quali gli stessi progettisti appaiono consci.

Il S.I.A. infatti, effettua una disamina "asettica" dei vantaggi (essenzialmente legati alla maggiore disponibilità di risorsa idrica per l'agricoltura e, indirettamente, per l'uso potabile) e svantaggi (ambientali) da esse derivanti.

Vi è tuttavia da sottolineare come l'area oggetto dell'intervento, sia attualmente sede di una radicata attività agricola idroesigente che, in mancanza di infrastrutture pubbliche, attinge in maniera diffusa ed incontrollata tanto alla falda superficiale, quanto, attraverso numerosissimi prelievi abusivi, ai corsi

d'acqua quali lo stesso Rio Salso, provocando potenziali danni ambientali connessi, tra l'altro, a concreti rischi di inquinamento.

Le scelte progettuali, che si inseriscono nel solco della programmazione regionale, sono supportate da un corposo e convincente studio idrologico, ed avvallate, dal punto di vista delle implicazioni ambientali, dalla analisi comparativa di tre possibili alternative, per ognuna delle quali è stato prodotto un bilancio analitico degli impatti ed effettuata un'analisi costi-benefici.

Lo S.I.A. allegato al progetto appare esaustivo, risultando indagati con particolare dettaglio tutti gli aspetti significativi e rappresentativi della qualità ambientale complessiva.

La valutazione di incidenza evidenzia come la realizzazione della condotta al margine della zona S.I.C., pur comportando, specie in fase di realizzazione, indubbi effetti sull'equilibrio dell'ecosistema, avrà una incidenza alquanto limitata sugli habitat prioritari che il SIC intende salvaguardare.

• Alla luce di quanto sopra rappresentato, il Comitato Regionale di VIA ritiene di esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera con le seguenti prescrizioni:

1) Il valore del Deflusso Minimo Vitale, assunto dal S.I.A. e dalla Relazione Idrologica pari a 12.38 l/s (media annua), sia adeguato, in fase di gestione dell'opera, a quello eventualmente individuato dalla Autorità di Bacino con riferimento alla sezione della traversa.

2) La gestione dell'opera dovrà in ogni caso avvenire secondo il seguente schema non modificabile:

- Rilascio in alveo della portata di M.D.V. di cui al punto precedente
- Prelievo, se disponibile, della portata eccedente il M.D.V. nella misura massima di 1100 l/s.
- Scarico in alveo (sfioro sulla traversa) della eventuale portata eccedente.

3) In fase di redazione del progetto esecutivo si verifichi la possibilità di ridurre i volumi netti di scavo e comunque i materiali non riutilizzati seguano le procedure di gestione rifiuti.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 16.11.2005, parere favorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione della traversa sul Torrente Rio Salso in agro di Candela e delle opere di collegamento dalla traversa all'Adduttore Ofanto invaso sulla Marana Capaciotti, finalizzato al recupero di risorse idriche a servizio

del comprensorio irriguo in Sinistra Ofanto nel territorio della Capitanata, proposto dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata - C.so Roma, 2 - Foggia -;

- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano, nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di notificare il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli
